

Il giorno 04/04/2023, presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza della FUNZIONARIA INCARICATA Francesca Monari<sup>1</sup>, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

## ATTO N. 71

### AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Fasc. 08.02.06/2/2022

---

<sup>1</sup> Decreto Sindacale n.7/2023.

## AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

**Oggetto:** *APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER I PROGRAMMI METROPOLITANI DI RIGENERAZIONE*

### IL SINDACO METROPOLITANO

**Decisione:**

- 1) **Approva** le linee guida per i Programmi metropolitani di rigenerazione allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- 2) **Dà atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziari e /sul patrimonio dell'Ente.

**Motivazione:**

Con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 16 del 12.05.2021 è stato approvato il Piano Territoriale Metropolitano che costituisce l'atto di pianificazione territoriale generale della Città metropolitana di Bologna attraverso cui sono definite per l'intero territorio di competenza le scelte strategiche e strutturali di assetto del territorio ai fini del contenimento del consumo di suolo, della valorizzazione dei servizi ecosistemici, della tutela della salute, della sostenibilità sociale, economica e ambientale, dell'equità e razionalità allocativa degli insediamenti nonché della competitività e attrattività del sistema metropolitano. In definitiva, tale strumento ha aperto un'inedita stagione urbanistica incentrata sulla rigenerazione urbana e sulla perequazione territoriale.

Nel perseguimento di tali finalità, e segnatamente, la perequazione territoriale e il sostegno alle aree caratterizzate da maggiori fragilità economica, sociale e demografica per favorire uno sviluppo più armonico del territorio metropolitano, è stato istituito, ai sensi dell'art. 41, comma 5, della L.R. Emilia-Romagna 24/2017 e dell'art. 51 del PTM, il Fondo perequativo metropolitano, disciplinato dal Regolamento per la gestione del fondo perequativo metropolitano, approvato con delibera del

Consiglio metropolitano n. 18 del 26.05.2021 e successivamente modificato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 36 del 27.07.2022.

L'istituzione del Fondo perequativo metropolitano, fra l'altro, rende possibile la distribuzione delle risorse ricavate dalle trasformazioni di maggior impatto attraverso il finanziamento di interventi di rete all'interno di veri e propri Programmi metropolitani di rigenerazione, con particolare attenzione ai territori maggiormente fragili della Città metropolitana, per favorire uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio. I Programmi metropolitani di rigenerazione sono definiti e declinati dall'art. 52 del PTM.

Ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento, si prevede specificamente che "Il Consiglio metropolitano, previo parere dell'Ufficio di Presidenza, approva entro il 30 giugno di ogni anno un Bando per la selezione delle proposte di Programmi metropolitani di rigenerazione, presentate da Comuni e/o Unioni, da finanziare con le risorse confluite nel Fondo perequativo. [...]".

Ciò premesso, con il presente atto si intendono approvare le Linee guida per i Programmi metropolitani di rigenerazione (Allegato 1), che consistono in uno strumento di carattere operativo per accompagnare Amministratori e Tecnici degli Enti locali del territorio metropolitano bolognese nell'elaborazione di proposte di Programmi coerenti con le linee strategiche e strutturali definite dal PTM e dalla L.R. 24/2017, esplicitando in maniera schematica e più approfondita gli obiettivi individuati nel Piano metropolitano.

Le presenti Linee guida sono elaborate in armonia con l'art. 35 del PTM e, data la natura complessa delle trasformazioni connesse alla rigenerazione urbana e all'evoluzione del contesto territoriale, potranno essere soggette ad aggiornamenti.

Esse consistono in una parte dedicata alle Finalità e indirizzi per i Programmi e in una seconda parte relativa alla Struttura generale dei programmi.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto<sup>2</sup> della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. h) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Maurizio Fabbri.

---

<sup>2</sup> Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

[omissis]

h) esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto o dai Regolamenti vigenti dell'ente;

[omissis]

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 2) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (DELPIANO ALESSANDRO - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA' SOSTENIBILE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

**Allegati:**

- 1) Linee guida Programmi metropolitani di rigenerazione

*Bologna, lì 04/04/2023*

**IL SINDACO METROPOLITANO**

*Matteo Lepore<sup>3</sup>*

---

<sup>3</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).